



COMUNE DI CAVASSO NUOVO

Medaglia d'oro al Merito Civile

Provincia di Pordenone

Piazza Plebiscito n. 12 – 33092 CAVASSO NUOVO (PN)

Tel. 0427 77014 - Fax n. 0427 778000

C.F. 81000630939 - P. IVA 00356330936

Regolamento per il servizio di refezione scolastica

Adottato con delibera C.C. n. 54 del 26.11.2008

Art. 1
Oggetto del Regolamento e fonti

Le norme del presente regolamento si applicano al servizio di ristorazione scolastica fornito alle scuole pubbliche esistenti sul territorio comunale.

Lo scopo del servizio è quello di integrare il tempo del pasto nel tempo della scuola in quanto momento collettivo ed educativo che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.

Articolo 2
Organizzazione del servizio

Il servizio di refezione scolastica è organizzato ed erogato in locali idonei e in possesso delle certificazioni di rispetto delle norme igienico sanitarie di settore, sulla base di menù plurisettimanale distinto per fasce di età e approvato dall'Azienda per i Servizi Sanitari.

Il servizio deve essere gestito con il più scrupoloso rispetto delle norme inerenti l'igiene dei prodotti alimentari di cui al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155 e successive modificazioni. A tal fine il Comune chiede periodiche verifiche da parte delle autorità competenti.

Il Comune concorda con l'autorità scolastica locale le modalità di raccolta e registrazione dei dati giornalieri necessari agli addetti al servizio di cucina per l'approntamento dei pasti. Detti dati sono periodicamente trasmessi al Comune.

La Giunta comunale deve procedere alla razionalizzazione e al costante miglioramento della qualità del servizio in considerazione delle tecniche alimentari e di trasporto degli alimenti

Il Comune si adopera per la promozione di iniziative rivolte agli utenti e alle famiglie per la diffusione delle conoscenze relative alla corretta educazione alimentazione avvalendosi di proprie strutture e mezzi nonché della collaborazione di esperti esterni, di enti ed istituzioni.

Articolo 3
Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio di refezione scolastica deve essere richiesto annualmente per iscritto dai genitori o da chi ne fa le veci, entro l'ultimo giorno di lezione del mese di giugno dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento. Il richiedente è individuato quale debitore principale nei confronti dell'Ente per quanto riguarda la gestione economica del servizio.

Nel caso di intolleranze alimentari, all'atto della presentazione della domanda di accesso al servizio o all'insorgere delle stesse, deve essere presentata al Comune apposita certificazione medica .

Ai fini della predisposizione di diete speciali attinenti le casistiche di cui al precedente comma 2, vengono considerate unicamente le patologie, debitamente individuate e

certificate, e i motivi religiosi; questi ultimi vengono dichiarati dal richiedente all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al servizio e si intendono limitati a singole tipologie di alimenti. Non sono accoglibili motivazioni di tipo ideologico (diete vegetariane, macrobiotiche, ecc.), di tipo idiosincrasico o legate a mode alimentari.

Nel rispetto della normativa inerente la tutela dei dati personali, la certificazione viene trasmessa agli operatori del servizio e all'Azienda per i Servizi Sanitari affinché predisponga un menù specifico per la tutela della salute dei soggetti interessati.

Al servizio possono accedere gli insegnanti, in forma gratuita, limitatamente a quelli adibiti alla sorveglianza durante la consumazione del pasto delle rispettive classi, per i quali sarà richiesto annualmente apposito rimborso da parte delle Autorità scolastiche. Al Comune devono pervenire i prospetti di presenza degli insegnanti che fruiscono del pasto.

Al servizio può accedere anche il personale della scuola, verso il pagamento del costo del pasto praticato al Comune direttamente al soggetto che gestisce il servizio di refezione.

Articolo 4 **Commissione per il servizio di refezione scolastica.**

Il Comune promuove la costituzione di una Commissione per il servizio di refezione scolastica composto da un genitore e un insegnante per ciascuna scuola servita, dal Sindaco o suo delegato e dal Responsabile del servizio o suo delegato con compiti di ausilio, proposta e verifica della conduzione del servizio. La Commissione è costituita con determinazione del Responsabile competente e dura in carica due anni.

Ai componenti la Commissione non è dovuto alcun compenso e la stessa, al suo interno, elegge un presidente che ne coordina l'attività e cura i rapporti con il Comune ed un segretario verbalizzante.

La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente, ma può essere convocata anche dall'Amministrazione comunale, dall'Istituzione scolastica o su richiesta di almeno la metà dei componenti.

Articolo 5 **Compiti della Commissione.**

La Commissione collabora con il Comune evidenziando per iscritto eventuali disfunzioni o carenze del servizio e proponendo soluzioni a fronte di problematiche connesse alla conduzione dello stesso.

Essa ha il compito di controllare e vigilare il rispetto delle norme contrattuali e di proporre, agli organi competenti, progetti e suggerimenti per un servizio migliore.

La Commissione non può assumere alcuna iniziativa o sollecitazione che comporti oneri economici o interventi di terzi. Ogni proposta dovrà essere comunicata al Comune il quale, valutata, assumerà i provvedimenti necessari.

I componenti della Commissione sono esentati dall'obbligo di munirsi di libretto sanitario purché non vengano a contatto con gli alimenti; possono effettuare visite presso le sedi operative; possono assistere all'arrivo delle derrate, visionare i documenti di trasporto delle merci ed assaggiare il cibo; non possono formulare osservazioni al personale dipendente né interferire con la loro attività; non possono sostare in cucina durante la preparazione dei pasti.

Articolo 6 Tariffe

La Giunta Comunale stabilisce per ciascun anno scolastico la tariffa che gli utenti devono corrispondere per il servizio di refezione scolastica sulla base del costo di un singolo pasto.

Le modalità di pagamento sono stabilite dal Responsabile del servizio previo parere favorevole della Giunta Comunale. I pagamenti vengono verificati dall'ufficio comunale competente il quale, nel caso di morosità, richiede per iscritto il saldo entro il termine dallo stesso prefissato. Le somme non pagate sono gravate dagli interessi legali nonché dalle spese postali.

In difetto del pagamento delle morosità, il Responsabile del servizio attiva i procedimenti di recupero delle somme con le modalità di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639. In caso di ulteriore mancato pagamento, il Responsabile del servizio comunica tutti i dati necessari al competente servizio finanziario per l'iscrizione e l'emissione di apposito ruolo di riscossione.

Articolo 7 Abrogazione di norme

Il presente regolamento abroga tutti gli atti disciplinanti la materia e tutte le norme contenute in regolamenti comunali con esso incompatibili.

Art.8 Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.